

— CASTELLANZA —

«La Ferrari è di sinistra»

Show di Boccia alla Liuc

Il presidente di Confindustria a ruota libera dà il via al nuovo anno accademico

Pascarella e Spagna a pagina 11

Boccia: «La Ferrari è di sinistra»

NUOVO ANNO ACCADEMICO *Il presidente Confindustria a ruota libera: la Liuc, luogo magico*

CASTELLANZA - Ti aspetti il presidente Vincenzo Boccia a testa bassa contro il governo gialloverde, considerate le sue toste dichiarazioni degli ultimi giorni. Invece il presidente di Confindustria si presenta alla Liuc, per l'inaugurazione dell'anno accademico, lanciando un appello ad abbassare i toni. «In questo momento consiglieri di concentrarsi sulla realtà del Paese, sul suo sviluppo, in particolare sull'imprenditoria, non su altro», dice ai giornalisti prima di entrare nell'aula magna. Ragionamento in piena sintonia con il presidente dell'università Michele Graglia che, nella sua intensa relazione, mette al centro «passione e impegno», perché «il nostro compito è di creare lavoro, nuovo lavoro, aiutando così concretamente e in maniera sostenibile i più deboli».

Il governo sta sbagliando

Il messaggio è chiaro, anche se formulato con garbo, sia da Boccia, sia da Graglia: il governo sta sbagliando sul fronte del lavoro e dei giovani perché la soluzione che sta proponendo non può essere il reddito di cittadinanza e nemmeno l'indebitamento *ad libitum* dello Stato, piuttosto è l'investimento nelle forze vive del Paese e il rilancio dell'impresa, partendo dal basso, per esempio dai «luoghi magici» (così li chiama Boccia) come sono le università. E dunque credendo nel progetto della Liuc.

L'ottimismo della volontà

«Chiedo a Graglia di accompagnarmi sempre nei miei incontri, così facciamo spettacolo», butta lì a un certo punto il presidente di Confindustria divertito. Questo per dire che si sente a suo agio alla Liuc. «Mi trovo bene con lui perché ha l'ottimismo della volontà», proprio quello che occorre oggi in Italia in modo che il Paese «non cavalchi le ansie delle colpe ma lavori sulle soluzioni». Per esempio quelle che mette in campo da decenni una casa automobilistica come la Ferrari, uno dei marchi per eccellenza dell'*italian style*. Divertentissimo il sillogismo di Boccia di fronte a una platea che non riesce a trattenere una fragorosa risata: «Le Ferrari le comprano i ricchi del mondo. Per questo dico che la Ferrari è di sinistra perché permette di portare in Italia una parte della ricchezza di queste persone». E redistribuirla.

Smontare i pregiudizi

Boccia dà un'iniezione di ottimismo perché, come scrive il Talmud (uno dei testi sacri dell'ebraismo), «bisogna vedere le cose non come sono ma come siete». Con questa convinzione ci si può rendere conto che spesso gli italiani «hanno una percezione peggiore di sé, rispetto a quello che pensano gli altri». L'università serve proprio per smontare i pregiudizi e affrontare con coraggio «la sfida della complessità». Proprio quello che cerca di fare da anni l'università Cattaneo.

Silvestro Pascarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO COMERIO



Possiamo costruire il nostro futuro. Ci vuole poco: basta avere una visione a lungo termine del Paese

► Presidente Unione Industriali della provincia di Varese

MARCO BUSSETTI



Una università, la Liuc, che aiuta i ragazzi a inserirsi nel mondo del lavoro

► Ministro della Pubblica Istruzione

FABIO LUNGHU



Piedi per terra, impegno quotidiano ed esperienza in azienda: è la ricetta vincente del nostro territorio

► **Presidente Camera di Commercio di Varese**

Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia alla Liuc (foto Blitz)

